

OTTO MODI ...
per dare forza all'educazione

L'ÉDUCATION
DONNE DE
LA FORCE

L'EDUCAZIONE
RENDE
FORTI

Contenuto

Capitolo	Pagina
Introduzione	3
Cos'è l'educazione?	4
Otto modi per dare forza all'educazione	6
Educazione è donare amore	8
Educazione è poter litigare	9
Educazione è sapere ascoltare	10
Educazione è porre limiti	11
Educazione è dare spazio	12
Educazione è mostrare sentimenti	14
Educazione è avere tempo	16
Educazione è infondere coraggio	17
Consigli ed aiuto per famiglie forti	18

Introduzione

Parlare di educazione nelle nuove generazioni è sempre d'attualità. Alcune affermano che l'educazione è in crisi, e lo dimostrano degli esempi, altri credono persino che sia alla fine. Quali colpevoli sono citati – a seconda dei casi – maestre ed educatori, genitori, politici, i media oppure il mondo nel suo insieme. Cosa dicono però coloro che, giorno per giorno, educano? L'educazione sta veramente così male? Che significato ha nel mondo mediatico attuale? Dura tutta una vita?
Ne vale la pena? E... non ha forse anche dei lati belli?

In quest'opuscolo vi presentiamo otto modi per rendere forte l'educazione, opuscolo che deve fungere da punto di riferimento e d'aiuto nel quotidiano, a genitori e famiglie, ma anche a tutti gli altri che, professionalmente, in volontariato o privatamente hanno a che fare con bambini e ragazzi.

Gli otto modi fondamentali per dare forza all'educazione sono stati sviluppati da specialisti di Norimberga, e trasposti in una campagna di sostegno per i genitori. La Formazione dei genitori CH ha acquisito i diritti per la diffusione di quest'opuscolo in Svizzera.
Le condizioni base delle famiglie in Svizzera sono leggermente diverse, e il testo adattato di conseguenza, ma gli elementi fondamentali per un'educazione forte sono assolutamente validi anche qui.



Cosa è l'educazione?

Innanzitutto l'educazione non riguarda solo i genitori, ma tutti quanti, perché si tratta di un compito sociale complessivo. L'educazione deve rendere forti i bambini sotto molti aspetti: per decidere della loro vita, per confrontarsi alle sfide, per vivere le relazioni, per sopportare i contraccolpi, per accettare opinioni altrui, e molto di più. In primo luogo questo significa fornire i bambini di tutto ciò che serve loro per vivere: cibo, vestiti, sicurezza e la possibilità di scoprire il mondo. All'educazione serve però anche la discussione attiva, in modo da rendere possibile, da parte delle ragazze e dei ragazzi l'acquisizione del sapere e della capacità di fare. I bambini devono poter fare le loro esperienze e necessitano di un accompagnamento fidato sul cammino della loro vita, per occupare il meritato posto nella nostra società.

I bambini nel loro ambiente hanno molti modelli: genitori, pedagoghi all'asilo, a scuola, al nido o nel luogo d'incontro della gioventù, e anche altre persone che incontrano nel quotidiano, come pure le immagini fornite dai media. I più importanti sono sicuramente gli adulti con i quali convivono.

Il loro comportamento è perciò specialmente rilevante, essi hanno la maggior responsabilità del bene dei loro bambini. Educazione significa perciò, per loro, avere dei doveri ma anche dei diritti: così come i bambini hanno diritto a buone condizioni di vita, anche gli educatori hanno diritto ad essere sostenuti dalla comunità.

Per un'educazione di successo i genitori necessitano

- **di buone condizioni di base:** le famiglie hanno bisogno di sufficiente spazio abitativo, di posti di lavoro sicuri, di aiuti finanziari, di buone possibilità assistenziali per bambini e di un ambiente accogliente.
- **aiuto e sostegno:** i genitori hanno il diritto ad un po' di sgravio di tanto in tanto. A volte le famiglie possono sostenersi a vicenda; sono anche importanti gli amici, i colleghi, i parenti e i vicini di casa; per essere vicini alla famiglia con comprensione, consigli e fatti. A volte le famiglie non sanno più come comportarsi nell'educare i figli, ma ciò non deve essere motivo di vergogna. L'aiuto alla gioventù, i promotori di formazione per i genitori, la consulenza matrimoniale e familiare aiutano volentieri, anche individualmente.

L'educazione è un processo vivo ed avvincente. A volte può essere faticoso, ma soprattutto è divertente ed è importante per la società. Con un'educazione forte il mondo ottiene di più dai suoi bambini, ed i bambini ottengono di più dal mondo.



Otto modi per dare forza all'educazione

Come si presenta una „educazione forte"? I genitori possono ormai scegliere tra moltissime riviste e libri pieni di buoni consigli. Non vogliamo aggiungere anche noi un ulteriore vademecum educativo. Il team della Campagna ha formulato otto punti fondamentali, che contengono le caratteristiche essenziali per una „educazione forte".





...donare amore

...poter litigare

...saper ascoltare

...porre limiti

...dare spazio

...mostrare sentimenti

...avere tempo

...infondere coraggio

EDUCAZIONE È...



EDUCAZIONE È...

donare amore

Donare amore ad un bambino significa accettarlo così com'è, e anche dimostrarglielo. Bambini e giovani hanno bisogno di questo sentimento di sicurezza per sviluppare la fiducia in loro stessi e per imparare a conoscere, senza paura, le loro forze e debolezze. A volte, però, per un genitore può essere difficile mostrare amore; come si fa, allora, a donare amore?

- La forma più immediata per regalare affetto è la vicinanza fisica, il calore e il contatto. Un abbraccio, grattare dolcemente la schiena, il contatto visivo gentile, delle spintarelle o pacche sulle spalle: ogni bambino sa riconoscerne il significato.
- Quando diventano più grandi hanno bisogno di altre forme d'attenzione, gli adolescenti si lasciano volentieri abbracciare dai genitori, a volte, e con il tempo vorranno abbracciare altre persone.
- Avere tempo, mostrare interesse e consolare dimostra al bambino quanto i suoi genitori lo amano. Raccontate al vostro bambino che gli volete bene e che ne siete orgogliosi, indipendentemente da particolari risultati raggiunti.
- Regalare amore non significa però che gli adulti non possano richiedere la loro tranquillità, o che non possano proibire qualcosa ai bambini.

EDUCAZIONE È...
poter litigare

In ogni famiglia ci sono liti. Durante le liti è permesso anche alzare la voce. Imporsi, dire „no", sopportare le tensioni, riconoscere i bisogni degli altri, convincere, cedere, trovare compromessi e riappacificarsi: i bambini esercitano importanti capacità sociali durante i litigi. Litigando s'impara gestire o risolvere un conflitto, e non far sorgere nuove tensioni. Ecco alcune regole che si dovrebbero osservare o applicare:

- La prima afferma che nessun argomento è proibito. I bambini possono esternare anche i sentimenti negativi, come antipatia o rabbia, senza essere puniti.
- Gli adulti, in una lite, detengono in ogni caso il potere; per questo motivo non dovrebbero ferire i bambini con le parole o con forme di violenza, ma prendere sul serio le loro richieste.
- Fintanto che non si è arrabbiati uno con l'altro, anche dopo un litigio, possono sussistere opinioni diverse; in questo modo bambini e genitori apprendono a rispettare le opinioni degli altri.
- I bambini possono litigare tra di loro senza, che intervengano immediatamente degli adulti; se però diventano scorretti verso i più deboli dovrebbero essere esortati dolcemente, ma con fermezza, al rispetto dell'altro.
- Gli adulti sono dei modelli importanti; i bambini apprendono se vedono come i genitori gestiscono i conflitti in modo rispettoso. In famiglia i bambini soffrono dei conflitti non esplicitati, dei litigi che implicano violenza e dei rimproveri che feriscono. A dipendenza dell'età del bambino, gli adulti possono spiegargli il motivo della lite, senza spingerlo a prendere una posizione in merito.
- Poter fare pace è altrettanto importante che poter litigare. In un litigio senza soluzione i genitori possono stare vicino ai loro bambini con dei consigli.
  Per le liti in famiglia è importante la riappacificazione prima di andare a coricarsi.





EDUCAZIONE È...

saper ascoltare

Ascoltare significa prestare attenzione a qualcuno e considerare i suoi desideri. Gli adolescenti, che giornalmente fanno nuove esperienze e devono trovarsi a loro agio nel mondo, necessitano in particolar modo dell'ascolto da parte degli adulti. In ogni famiglia dovrebbero esservi regolarmente delle opportunità per conversare: consiglio di famiglia, rituali come la cena in comune o mettere a letto i bambini. Ascoltare può essere molto difficile ma ricordatevi che:

- A volte, alla fine di una frase seguono delle informazioni inaspettate, perciò lasciate terminare di parlare gli altri.
- Commenti o consigli prematuri non sono d'aiuto. I bambini si sentono presi più sul serio se i genitori elaborano delle soluzioni insieme con loro.
- Per evitare malintesi si dovrebbe verificare di aver capito bene.
- Una buona conversazione sopporta poche distrazioni, perciò spegnete la televisione e lasciate pure squillare il telefono!
- I bambini che raccontano troppo dettagliatamente le loro esperienze possono essere fermati nel flusso di parole, mentre i bambini che sono piuttosto calmi dovrebbero essere esortati a parlare, in particolar modo se sembrano più taciturni del solito.

EDUCAZIONE È...
porre limiti

Porre limiti, e tenerli costanti, è il compito più importante per molti genitori, ma anche la sfida più grande dell'educazione. Bambini e adolescenti sono maestri nati se si tratta di testare la pazienza e la coerenza dei genitori. I bambini necessitano di limiti per due motivi: il primo è la protezione dai pericoli dentro e fuori casa; il secondo è che regole sensate e chiare danno sicurezza al bambino. A volte agli adulti riesce difficile agire contro la volontà dei bambini, ma per genitori e figli, alla fine, è più semplice sapere dove sono posti i limiti. Come sempre dovrebbero valere certe regole di gioco:



- I limiti vanno fissati in maniera molto chiara. Gli adulti dovrebbero dapprima pensare bene sul perché stabiliscono una certa regola. I bambini più grandi comprendono meglio una regola o un divieto, se gli adulti spiegano loro il motivo della stessa.
- Chi pone limiti dovrebbe vivere in modo coerente; ciò non significa che papà e mamma debbano coricarsi pure loro dopo la fiaba della buonanotte, ma che nella pulizia regolare dei denti sono il miglior esempio.
- Porre limiti e poi non mantenerli, non ha alcun senso, mentre la coerenza dimostra affidabilità e dà ai bambini la sensazione di essere presi sul serio.
- Se un bambino oltrepassa dei limiti stabiliti, gli adulti dovrebbero reagire chiaramente e unitamente. I bambini sanno a cosa vanno incontro se le regole stabilite da mamma, papà ed altri coinvolti nell'educazione sono simili nei punti principali, anche se educano in modo differente. A volte un chiaro „no" o un rimprovero, non sono sufficienti. Se sono necessarie misure coerenti, allora dovrebbero essere in relazione diretta alla situazione. I bambini comprendono molto bene le „punizioni logiche".
- E anche i genitori devono attenersi a dei limiti nell'educazione. Ogni forma di violenza è vietata, anche quella psichica, come il rifiuto d'attenzioni amorevoli.
- Nessuna regola è senza eccezioni. Abolire una regola che risulta insensata, o adattarla ad una situazione cambiata, non significa la fine dell'educazione. Bambini e adolescenti non perdono subito il rispetto dei limiti posti dai genitori, se per una volta possono rimanere alzati più a lungo.

EDUCAZIONE È...
dare spazio

I bambini hanno bisogno di locali che possono decorare da soli. Dall'età di un anno conquistano sempre maggiori spazi: apprendono a mangiare da soli, ad andare in bagno, a restare separati dai genitori per periodi più lunghi, a gestire la paghetta e molto di più. Gli spazi sono molto importanti per una vita indipendente e responsabile. Per sostenere i genitori nella scelta della misura tra distacco e protezione, essi dovrebbero pensare a quanto segue:



- I nuovi spazî vanno sperimentati. Ragazze e ragazzi che sono inseriti nel quotidiano familiare apprendono molto per la loro vita futura. Chi ha sempre potuto gettare uno sguardo sopra la spalla della mamma o del papà, presto sarà in grado di leggere la cartina di una città o di riparare la sua bicicletta.
- I bambini apprendono a poco a poco a gestire i loro spazi. Se i bambini delle elementari sanno maneggiare una piccola mancia settimanale, gli adolescenti possono gestire un proprio conto, sul quale i genitori versano mensilmente il denaro per le piccole spese e magari anche un montante forfefetterario per accessori scolastici e abbigliamento.
- Alcuni tipi d'assistenza danno ai bambini la sicurezza nello sperimentare nuovi spazi. La prima corsa dall'amica che abita all'altro lato della città non è così minacciosa per l'undicenne, e meno snervante per i genitori, se il ragazzo è equipaggiato di cellulare, o di una carta telefonica.
- Sulle questioni di gusti le differenti generazioni non sempre sono d'accordo. Si tratti di passatempo, di tendenze delle pettinature o di amici, i bambini dovrebbero poter decidere essenzialmente da soli – fintanto che i limiti posti dai genitori non siano superati. La tolleranza ha i suoi limiti quando si tratta del benessere del bambino. Iniziare a fumare non dà nessun apporto allo sviluppo dell'adolescente.
- Nella pubertà molti adolescenti pretendono grandi spazi di libertà, persino coloro che sembravano miti si trasformano in ribelli contro le regole istituite dai genitori. In questo periodo, per evitare che perdano il senso della realtà, le ragazze e i ragazzi hanno bisogno di vivere l'esperienza che non esiste nessuna libertà senza limiti. D'altro canto i genitori dovrebbero aiutarli a percorrere le proprie strade e a diventare adulti.

EDUCAZIONE È...
mostrare sentimenti

Amore e gioia, tristezza, dolore e rabbia – i sentimenti fanno parte della vita in famiglia. I bambini mostrano in modo molto differente i loro sentimenti; alcuni dimostrano amore abbracciando affettuosamente, mentre altri preferiscono fare un bel disegno per la persona amata. Per i bambini nell'età dello sviluppo è importante riconoscere i sentimenti come tali.

- Saperli trattare per mostrarli, siano essi positivi o negativi. Ogni bambino deve poterlo fare a modo suo, che sia plateale o riservato. I tempi nei quali ai ragazzi non era permesso piangere, e le ragazze non potevano sfogarsi, sono fortunatamente passati.
- A volte gli adulti trovano inadatti gli sfoghi emozionali dei ragazzi, e si può senz'altro esortare i piccoli all'autocontrollo, devono però sapere che ad essere inappropriato non è il sentimento, bensì il comportamento.
- I bambini vogliono che i loro sentimenti vengano presi sul serio, siano essi piccoli o grandi, li toccano in modo differente che noi adulti: Cerchiamo quindi di reagire con calma!
- Molte ragazze e ragazzi preferiscono tenersi dentro ciò che li tocca, ma se sembrano particolarmente sommessi o silenziosi, i genitori dovrebbero scoprirne il motivo, perché fa bene scaricare un peso dal cuore.
- Anche nel mondo dei sentimenti i piccoli apprendono dai grandi, e anche i genitori possono mostrare ai bambini i loro sentimenti, spiegandoli in maniera adatta all'età. I bambini non si fanno ingannare, ma si spaventano se percepiscono che qualcosa bolle in pentola e non ricevono spiegazioni. Nemmeno i genitori sono immuni a scatti di collera inopportuni, in questo caso è importante chiedere poi scusa, un errore ammesso non è debolezza!





EDUCAZIONE È...

avere tempo

Giocare, parlare, leggere, scoprire il mondo – i bambini apprendono molto per il loro futuro con attività in comune nella famiglia, e il tempo trascorso insieme solidifica il rapporto tra genitori e bambini, molti bambini ed adolescenti desiderano che i loro genitori trascorrano più tempo con loro.

- Passare tempo insieme non è necessariamente collegato ad attività costose: un pomeriggio in piscina, una visita allo zoo o un giro in bici con tutta la famiglia, sono attività che per i ragazzi significano molto. I passatempi in comune offrono una buona opportunità per trascorrere insieme il tempo libero.
- E' soprattutto nel quotidiano che i bambini necessitano di tempo ed attenzione, e si può unire l'utile al dilettevole: i lavori di casa svolti insieme possono essere un'occasione piacevole, se non sono vissuti come un'imposizione. Alcune famiglie, a volte, spengono completamente i „mangia tempo" come la televisione o la Playstation, e le ore libere guadagnate si possono riempire con molte buone idee.
- I genitori dovrebbero prestare attenzione ai loro bambini specialmente quando ne hanno bisogno, come quella volta che i compiti a casa sono particolarmente difficili o la bicicletta non funziona più. I rituali, come la storia della buonanotte prima di addormentarsi, sono magari un po' dispendiosi in termini di tempo, ma molto importanti per i bambini.
- I genitori che, a causa di impegni lavorativi, hanno meno tempo per la famiglia, non devono sentirsi in colpa. L'importante è occupare le ore disponibili insieme utilizzando il buon senso. Se il tempo è poco, a volte possono, subentrare anche i nonni, la zia o gli amici.

EDUCAZIONE È...
infondere coraggio

Per tutte le cose nuove che apprendono, e per i doveri che si assumono, passo dopo passo, gli adolescenti necessitano di un bel po' di coraggio e di fiducia in se stessi. Allora imparano ad assumersi responsabilità e ad imporsi, e non si lasciano scoraggiare facilmente dagli altri. Per sviluppare coraggio e fiducia in se stessi, ragazze e ragazzi hanno bisogno di due cose: soddisfazione per ciò che hanno creato e approvazione da parte degli altri. Come possono i genitori incoraggiare i propri figli?

- I bambini vogliono essere amati quali persone, e non per le loro prestazioni, ma così come si lasciano velocemente incoraggiare, si lasciano anche avvilire; gli adulti devono trattarli con la dovuta sensibilità.
- Chi vuole acquisire coraggio, necessita d'esperienze di successo; se i bambini provano qualcosa di nuovo possono permettersi di fare anche degli errori, e si accolleranno quindi i graffi o altre piccole conseguenze. I bambini sono incoraggiati se possono accollarsi piccoli compiti e responsabilità.
- I bambini hanno bisogno di lode, ma non sempre la sola prestazione merita riconoscimento, a volte lo merita lo sforzo per raggiungere un obiettivo. Le lodi vanno ben dosate, altrimenti non avranno più nessun valore quando sarà il momento di apprezzare un successo.
- Piccoli aiuti prevengono l'inutile stress nel bambino. Ad esempio già al momento dell'acquisto potete scegliere abiti che anche i più piccoli sono già in grado di mettersi da soli.
- Anche qui vale la regola secondo la quale gli adulti che concedono la possibilità d'errore ai bambini, potranno permettersi di farne a loro volta.



Consigli ed aiuti per famiglie forti

Nessuno può e deve essere una „macchina educativa“. Il padre perfetto o la madre infallibile sono piuttosto un incubo per i bambini. Perciò auguriamo coraggio alla famiglia imperfetta; tutti i genitori, prima o poi, raggiungono i loro limiti; in questi momenti è utile qualcuno che li ascolti, infonda loro coraggio e dia loro lo spazio di cui hanno bisogno.

- Ammettete a voi stessi quando siete giunti alla fine delle vostre forze. Non è motivo di vergogna, bensì un primo passo coraggioso.
- Concedetevi ogni tanto una vacanza dal quotidiano educativo. A volte basterebbe prendersi alcune ore per sé – senza bambini – per andare in piscina, per seguire dei corsi o per incontrarsi con amici. Anche la relazione di coppia va curata in modo che funga nuovamente da slancio per tutta la famiglia.
- Andate incontro agli altri se avete bisogno di sostegno; vicini di casa, parenti o amici, ma anche gli uffici di consulenza vi aiuteranno volentieri.

Speriamo di potervi sostenere nel vostro compito con la Campagna „L'educazione rende forti“. Agli 8 punti „otto modi per dare forza all'educazione“ vorremmo aggiungerne ancora due: Buon senso e un abbondante dose di umorisimo. Il quotidiano educativo può essere così progettato con più tranquillità.



L'ÉDUCATION DONNE DE LA FORCE

STARK DURCH ERZIEHUNG

FCV·VWG

Fédération des Communes Valaisannes
Verband Walliser Gemeinden

FRAPE VS

Fédération Romande des Associations de Parents d'Elèves du Valais

Pour vous - chez vous
Überall für alle
CMS-SMZ
Valais Wallis

KITA WALLIS
ENFANCE VALAIS

Walliser Verein der Verantwortlichen der Institutionen für Kinderbetreuung
Association Valaisanne des Directeurs-trices d'Insitutions Pré et Para Scolaires

PRO JUVENTUTE VALAIS ROMAND

JUGENDARBEITSSTELLE OBERWALLIS

ADDICTION | VALAIS
SUCHT | WALLIS

GPV	Groupement des Pédiatres Valaisans
VWK	Vereinigung der Walliser Kinderärzte

CANTON DU VALAIS
KANTON WALLIS

www.vs.ch/web/scj/edf